

### Martin Lintner, **La riscoperta dell'eros.**

*Chiesa, sessualità e relazioni umane.* EDB, 2015

«La chiesa deve svenenire l'eros». Questo slogan sintetizza il contenuto del libro di Martin Lintner, un giovane Frate dell'Ordine dei Servi, che ha condiviso con la nostra Comunità di Rovato i primi anni di vita religiosa e che ora è docente di teologia morale presso lo Studio Teologico Accademico di Bressanone.



In una recente intervista Martin afferma che «la morale sessuale della Chiesa per troppo tempo è stata presentata in un'ottica negativa, causata da un profondo e duraturo pessimismo nei confronti della sessualità, vista come peccaminosa e da dominare. Negli ultimi decenni nella società si è avuta una svolta profonda caratterizzata dalla de-tabuizzazione, ma purtroppo anche dalla banalizzazione della sessualità. La chiesa con il Concilio ha compiuto anch'essa una svolta positiva nella sua interpretazione: non più vista solo in funzione della procreazione, ma della vita coniugale, espressione di amore e aspetto importante per la fedeltà e la stabilità di una coppia. Ciò ha permesso di valutare la sessualità e il piacere fisico in modo positivo: qualcosa di buono e bello. Si può dire che si è sviluppata una nuova morale sessuale a cominciare da Giovanni Paolo II con la sua teologia del corpo: la sessualità intesa come “linguaggio del corpo” o il Catechismo dei giovani che parla di un “personale lirismo dell'amore”. In sintesi: la Chiesa non è più sessuofoba, ma questo non è ancora diventato consapevolezza comune».

Alla domanda sul come presentare ai giovani d'oggi una morale sessuale che non appaia avulsa dalla realtà, Padre Martin risponde: «È importante partire dai loro desideri: la maggior parte desidera una relazione duratura e fedele. Per un giovane che scopre la sua identità - anche quella sessuale - l'esercizio della sessualità ha certamente un ruolo importante.

Secondo me non si deve partire dalle norme, ma da una pedagogia integrale che riconosca il processo di maturazione fisica e psichica, valuti positivamente il ruolo della sessualità, sensibilizzi alla vulnerabilità della persona umana e della sua integrità psicofisica. L'educazione sessuale non può limitarsi ad aspetti biologico-fisiologici: l'amore sessuale non è solo l'incontro di due corpi, ma di due persone. Occorre ascoltare le domande dei giovani e confrontarsi con le loro esperienze».

E conclude: «Sono convinto che la morale sessuale della Chiesa e la visione integrale della sessualità e della vita coniugale siano un grande tesoro e abbiano molto da offrire oggi, nonostante le critiche, e che comunque meritano di essere considerate seriamente. Questo mi ha motivato a scrivere senza sottrarmi alle domande difficili. Non intendo rispondere a tutto, solo offrire un modesto contributo».

Un libro importante per sacerdoti e catechisti.